

IL PIÙ DIFFUSO MENSILE DI HI-FI DISCHI E MUSICA

L. 5000

N° 167

# stereoplay

**SPECIALE HI-FI CAR:**  
I PUNTI DI RIFERIMENTO  
DELLA MUSICA IN AUTO

**CD ed LP:**  
OLTRE 100 RECENSIONI

**CELLO PERFORMANCE:**  
2.800 watt,  
136 kilogrammi,  
12.500 dollari.



## ICI PARIS

VIAGGIO-INCHIESTA  
NELL'ALTISSIMA FEDELTA' PARIGINA:  
I NEGOZI, I PERSONAGGI,  
GLI APPARECCHI, I PREZZI!

**In prova**  
diffusori

B&W DM-330i ● GALE GS-302  
MAGNEPAN SMG-A ● TANNOY M-20 GOLD

giraCD  
KENWOOD DP 880

registratori  
PHILIPS FC-567 ● TEAC V-210 C

**STEREOBEST**

# ICI PARIS

di FABRIZIO CALABRESE

**Il documentatissimo resoconto di un viaggio, fatto da professionista e da appassionato, nel pianeta «high-end» della capitale francese, tra le innumerevoli attrattive e le piccole delusioni dei più forniti, esclusivi, accoglienti (ma non sempre!) punti di incontro, d'ascolto e di vendita all'ombra della Tour Eiffel.**

Per le strade di Parigi, per una volta ancora: sono ritornato a rivedere i lampioni riflessi su quei marciapiedi perennemente bagnati, ad annusare l'odore della Senna nelle folate di vento gelido agli angoli delle strade. Con una certa nostalgia, naturalmente, per i cafés di St. Germain aperti fino all'alba, per le francesine sottratte con uno stratagemma al batterista di Branduardi al termine del concerto.

Sono ritornato al mio annuale appuntamento con la Convention dell'Audio Engineering Society, per la seconda volta qui a Parigi in qualche anno: questa volta come inviato speciale di Stereoplay. Dovrei in effetti guardarmi intorno con gli occhi di un appassionato di hi-fi, ma, accidenti, mi accorgo presto di non farcela. Così, cercando invano di resistere alla fatale attrazione dei nuovi drivers a compressione con i magneti al Neodimio (EV e JBL per la cronaca), tra un caffè e l'altro presi con i tanti colleghi progettisti stranieri che conosco, mi rituffo nel solito breve salto nel futuro che è ogni Convention dell'AES. Tra gli stand in cui sono esposti i primi mixer digitali a 20 bit, l'analogico è solo un ricordo del passato: qui si parla già del digitale anche per le applicazioni più domestiche e banali. Qualcuno, alle conferenze-dibattito, fa del sarcasmo pesante sulla qualità dei più recenti convertitori D/A impiegati nei lettori CD, tanto perfetti alle specifiche quanto non lineari a basso livello, al vaglio di misure veramente stringenti.

È vivere un momento di futuro anche per me, il divertimento al vedere l'espressione sorpresa dell'agente inglese della Bruel & Kjaer nello scoprire che noi in Italia ci siamo permessi per primi di far sparire da un palco tutti i microfoni dinamici e cardioidi, per sostituirli con dei gioiellini capaci di ingoiare 168 dB prima di saturare. E se riusciremo a preceder Britannia Row (alias il service dei Pink Floyd) nella corsa, sventolerà la bandierina bianca-rossa-e-verde sul primo impianto da concerto al mondo in cui tutti i segnali saranno trasmessi via cavo, missati ed equalizzati, solo ed esclusivamente in formato digitale (tranne quegli inevitabili cinque metri tra il microfono ed il suo alimentatore phantom). Così, tra la nostalgia per qualche disegno rimasto nel cassetto e l'entusiasmo di sentir suonare i primi impianti professionali finalmente in gara col miglior diffusore hi-fi (bellissimo il violino, pressoché vero dietro lo schermo del cinema in THX, ed altrettanto interessanti le nuove Deltamax Electrovoice), mi carico di Preprint delle conferenze appena tenute e torno in albergo: la prima parte della missione è compiuta.

Per i giorni a seguire sarà ancora divertente, ma in un modo diverso: mi aspettano le strade di Parigi, i suoi negozi (pardon... Boutiques) di hi-end, e sulla mia mappa c'è quasi una decina di indirizzi sottolineati. Pile nuove nel flash e tante lastre negli chassis della mia pesantissima Linhof e via... di corsa.

**Convention AES:** La punta di diamante della tecnica di incisione analogica ora al servizio del digitale... Incidendo il master del CD meccanicamente, con un piccolo e velocissimo diamante usato a mo' di scalpello, si eliminano molti dei problemi (e dei costi) del precedente sistema ottico: ora la polvere non fa più tanto paura. Dalla Neumann, manco a dirlo.



Scattata nei trenta minuti di sole concessi per la settimana della mia permanenza...

**Convention AES:** Con un livello di costo un centinaio di volte inferiore a quello dell'unico diretto concorrente (il mixer NEVE DSP), la nuova versione del mixer Yamaha DMP-7D è ora solo ed esclusivamente digitale, con otto ingressi e due uscite a 16 bit e 44,1 kHz di campionamento. Sono ora infatti disponibili anche i convertitori A/D separati (otto canali) e D/A (stereo), nonché un prezioso Format Converter, per permettere la registrazione direttamente digitale su qualsiasi macchina e standard oggi esistente.



**Convention AES:** Dagli sforzi congiunti di Studer e Philips (la quale da ora rinuncia ad una sua gamma professionale) ecco il probabile nuovo riferimento mondiale in fatto di riproduzione di Compact Disc. Il lettore Studer A730 (sotto) ha una meccanica splendida, bilanciata e comandata da un motore ad effetto Hall praticamente privo di attriti. A 16 bit con quadruplo oversampling i convertitori, selezionati per linearità a basso livello. Velocissima e professionale la ricerca e le possibilità di controllo e di interfacciamento.



**Convention AES:** A grande richiesta di tanti studi di piccole e medie dimensioni, ecco il DAT pro della Fostex, perfettamente in grado di competere con i migliori analogici da studio del momento, con costi e praticità senza paragoni: sarà disponibile tra diversi mesi.

## Maison de l'Audiophile

14 rue de Belfort - 75011 Paris  
tel. 43.79.12.68

*Prima puntata senza dubbi: la Maison de l'Audiophile, ovvero il punto di ritrovo dei più sradicati ed autarchici cultori dell'esoteria audio, dediti alla avventurosa quanto esclusiva autocostruzione di finali a valvole (pardon, triodi... assolutamente triodi) magari da tre watt e mezzo per canale per finale mono. Per rifarsi basterà l'efficienza di woofers da quindici pollici, trombe e drivers a compressione alle vette di TAD e Onken.*

*La documentazione a disposizione di ogni appassionato è al massimo livello, come la componentistica, facilmente reperibile già selezionata, ed in stock per la pronta consegna. Collaudatissime le soluzioni (il kit di diffusore Onken nella foto è sulla breccia da 16 anni e ne sono stati venduti oltre 1500), mentre l'ascolto per l'occasione è abbastanza desolante, probabilmente per uno o più dei sei finali che autoscolla: da quattro woofers da 38 cm ci si aspetterebbe assai di più. Il taciturno Monsieur W. Walther non si dispiace in grandi commenti: come ogni buon francese tende a ridurre al minimo la necessità di esprimersi in lingua inglese. Le foto racconteranno assai più di lui. Comunque da non perdere, assolutamente.*



**Maison de l'Audiophile: Ricordate il Kit Fostex di Steroplay n. 139? Bene, ecco la versione francese, anch'essa a due vie ma con un tubo dinanzi al woofer, come diffrattore. Quale preferite?**

**Maison de l'Audiophile: Dal piatto Verdier o da un CD player Pioneer il segnale va al pre Kaneda DC-1 (alimentato separatamente) e poi al crossover attivo Kaneda, anch'esso tutto a transistor discreti. I tagli scelti per il kit Onken sono 600 Hz e 8 kHz.**

Qui di seguito riportiamo alcune quotazioni, richieste di persona o prese da annunci e cataloghi: per chiarezza sono state trasformate in lire italiane, considerando un cambio di 200 lire per franco francese. Talora si tratta di esemplari demo o usati.

### Maison de l'Audiophile:

piatto Verdier	4.800.000
pre-pre Hiraga	398.000
Le prépré	772.000
pre Le Solstice	3.614.000
pre Le Tube	977.000
fin. Hiraga 20W	1.918.000
fin. Le classé A	3.137.000
fin. mono 300B	3.400.000
fin. Lectron JH50	3.780.000
woofer 416-8B alnico	998.000
driver Onken OM 455E	2.800.000
tromba Onken SC 500W	1.900.000
tweeter Onken DS 5000T	2.200.000
driver TAD 2001	1.160.000
tweeter JBL 2405H	540.000
woofer Fostex FE 103S	66.000
testina Ortofon SPU Gold	492.000

**Maison de l'Audiophile: Qui ogni cosa ha il suo tocco di vera esoteria: guardate bene questo braccio SME «leggermente» modificato con cablaggio Isoda esterno, montato su un mastodontico piatto Verdier.**



